L'EVENTO La «Santa Spina» a Montone

I terzieri si lanciano i bandi di sfida La festa entra nel vivo

MONTONE — Se potessero parlare, i ruderi della Rocca di Braccio ne avrebbero di cose da raccontare. Storie d'amori, di intrighi, di sangue, di guerra. Vicende che da mercoledì riecheggeranno nelle rievocazioni storiche con cui i rioni di Montone, Porta del Borgo, Porta del Monte e Porta del Verziere gareggeranno per conquistare il Palio della Santa Spina. Questa sera alle 21.30, ai piedi delle mura scheggiate della Rocca, risuoneranno i bandi di sfida: tra sberleffi e provocazioni le parole, ora leggiadre ed ora dure come pietre si accompagneranno a danze, colori, musiche costumi medievali. Entrerà così nel vivo la festa, che trasformerà per una settimana la piccola Montone (nella foto durante la festa) in un antico castello, pieno di dame, nobili, soldati,

tesi in una sfida centenaria. Non solo il Palio fregerà il terziere vincitore, ma esso darà al Borgo la Castellana, che lo governerà per l'anno a venire. Arrivando a Montone la vista si apre sulle mura inespugnabili e poderose del paese, impreziosite dall'arco della Porta del Verziere, sede del popolo l'unico fra le tre antiche

porte ancora perfettamente intatto. Porta del Borgo prende il nome dall'omonima porta di ingresso alla città e da cu isi accede a Piazza Fortebraccio, storica sede dei soldati di Braccio; "Non temo" il motto del capitano di ventura, ne decora la bandiera. Porta del Monte è il rione dove risiedevano i nobili del paese. Ospita la Rocca di Braccio e stupende sono

le sue vie medievali.

Paolo Ippoliti

IL FATTO I Carabinieri hanno arrestato a Bastia e accompagnato alla frontiera un extracomunitario irregolare

Esce dal carcere e fa a botte in un bar, preso

BASTIA — Vigilia di ferragosto piuttosto movimentata in una città semivuota. Nelle ultime 24 ore l'arresto e l'espulsione di un extracomunitario e il tentativo di suicidio di una pensionata, che si è gettata dalla finestra, riportando una serie di fratture. Nella serata di venerdì lo stranie-ro, originario del Marocco 28enne, S.A. domiciliato a Bastia, che era in carcere per reati connessi allo spaccio di droga e rimesso in libertà da pochi giorni in seguito all'indulto, si è reso protagonista di un movimentato episodio in un bar. All'intervento di una pattuglia del radiomobile dei carabinieri di Assisi coadiuvati dai militi della locale stazione, si è provocato delle ferite con il vetro per evitare l'arresto. I militari hanno fatto

intervenire il 118 e, dopo essere stato medicato all'ospedale di Assisi, il giovane extracomunitario è stato arrestato perché colpito anche da un provvedimento restrittivo emesso dalla questura di Terni. Sabato mattina il processo per direttissi-ma davanti al Tribunale di Perugia che ne ha de-cretato l'espulsione dal territorio italiano. La sentenza è stata eseguita e lo straniero è stato accompagnato alla frontiera. Il tentativo di suicidio si è verificato ieri mattina in via Del Pino a Borgo I Maggio. Una donna di 63 anni si è gettata dal balcone del terzo piano della palazzina in cui abita. E' ricoverata in prognosi riservata per fratture multiple all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, ma non è in pericolo di vita.

M.S.

BENI CULTURALI II giorno dopo le accuse dei sindacati sulla nomina, il ministro ribadisce la bontà della scelta

Rutelli difende la Garibaldi

Fino al 19 Agosto

PERUGIA— «Ingiustificate e prive di fondamento», così il ministro dei beni culturali Francesco Rutelli definisce le polemiche sollevate dai sindacati, sulla nomina alla direzioni per i beni culturali e paesaggistici dell' Umbria da lui firmata recentemente. In un comunicato, il ministero evidenzia che «Vittoria Garibaldi (nella foto), già soprintendente per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico artistico et-noantropologico di Perugia, è stata nominata direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell' Umbria con decorrenza dal primo settembre, data in cui lascerà l' incarico precedente. Non corrisponde dunque al vero la notizia che mantenga una doppia carica». La nomina «si era resa necessaria dopo il



dell' arte medievale, apprezzata nell' ambiente umbro, dove ha operato per lunghi anni come dirigente del Mibac in veste di soprintendente reggente, e conosciuta a livello internazionale. Insegna alle università di Perugia e Camerino». Stesse riflessioni da parte del ministero anche sulla nomina a direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Molise, Francesco Scoppola. Garibaldi e Scoppola sottoline ainfatti il ministero: «vantano un curriculum di alto profilo, sia di pubblicazioni, sia di servizio al ministero. Entrambe le nomine sono state comunicate, secondo le norme procedurali in vigore, ai presidenti delle rispettive Regioni ed al capo dipartimento per i Beni culturali e paesaggistici ad interim, Giuseppe Proietti. Da tutto questo risulta quanto sia destituita di fondamento l' ipotesi di

nomine originate dallo spoil system (che si applica esclusivamente alle figure di vertice dell' amministrazione centrale dello Stato) o di nomine di parte, ipotesi peraltro smentita dall' am-

pio apprezzamento professionale e dal consenso nei rispettivi territori di interesse, al di fuori di ogni ipotesi di appartenenza politica. «E' altresì indiscutibile - conclude la nota rispetto alla polemica sulla bocciatura all'esame da Soprin-



tendente della Garibaldi — che non tocca al vertice del ministero entrare nel merito dell' espletamento di concorsi pubblici, specialmente quando il loro iter, come in questo caso, non è ancora concluso».

collocamento a riposo per raggiunti limiti di età del precedente direttore (Federico Centroni, ndr) lo scorso primo luglio. Pertanto la sede era vacante per motivi di ordinario avvicendamento amministrativo». Il ministero precisa che Vittoria Garibaldi «è studiosa specialista in storia













Alcuni esempi fino ad esaurimento scorte. Offerta valida nei punti vendita che aderiscono all'iniziativa e che espongono il materiale di comunicazione.